



**Allegato A1 (ITALIA)**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103996>

<b>TITOLO DEL PROGETTO:</b> Liberi tutti
<b>SETTORE E AREA DI INTERVENTO:</b> <b>Settore:</b> Assistenza <b>Area di intervento:</b> Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)
<b>DURATA DEL PROGETTO:</b> 12 mesi

<b>OBIETTIVO DEL PROGETTO:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Obiettivo</b></li> </ul> <p>La cooperativa sociale ARNERA, con questa proposta progettuale, intende contribuire alla realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale all'interno di servizi socio-sanitari residenziali che lavorano per la cura, il trattamento ed il reinserimento socio-lavorativo di persone con problematiche di dipendenza da sostanze psicotrope.</p> <p>In particolare, coniugare l'accoglienza/protezione/tutela con percorsi di crescita e costruzione dell'identità e Progetti Educativi Individualizzati (PEI) tesi al recupero di abilità e all'acquisizione di competenze finalizzate all'autonomia.</p> <p>In questo contesto il progetto ha l'obiettivo generale di favorire l'inserimento sociale dei cittadini con problemi di tossicodipendenza. Nel raggiungimento di questo obiettivo, il progetto opera in sinergia con l'ambito espresso dal programma "C.A.Re. Comunità Accoglienti in Rete" ovvero "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese" e contribuisce altresì al raggiungimento dell'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 "Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età". Difatti attraverso la realizzazione di percorsi riabilitativi e di reinserimento sociale per persone fragili, che si trovano in una situazione di tossicodipendenza, il progetto intende prevenire il rischio di esclusione e marginalità a cui vanno incontro queste persone, ponendo le basi per favorire il loro pieno inserimento sociale all'interno della comunità e supportandole nello sviluppare una vita relazionale, affettiva e culturale, premesse per un pieno benessere.</p>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Indicatori</b> (situazione a fine progetto)</li> </ul>			
CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVO	INDICATORI ANTE	INDICATORI Ex POST
Criticità 1 "Sostenere il completamento dei programmi" Di fronte all'obiettivo di coadiuvare l'attuazione dei piani di trattamento finalizzati alla remissione delle patologie da uso di sostanze, il completamento dei programmi è una condizione	Obiettivo 1 Sostenere i piani di trattamento residenziali e semiresidenziali con l'obiettivo di portare al completamento più programmi possibili attraverso:	Indicatore 1.1 n. 1 attività occupazionali e n. 2 attività espressive realizzate	Organizzazione di 2 attività occupazionali al giorno e almeno tre attività espressive a settimana
		Indicatore 1.2	n. 3 colloqui mensili

<p>fondamentale. In comunità è importante che gli utenti siano impegnati in attività per la durata dell'intera giornata. I tempi vuoti, la mancanza di impegni creano spesso le condizioni in cui si sviluppa il "carving" e cioè il desiderio incontrollabile della ricerca della sostanza che mette a forte rischio la prosecuzione del programma.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>il potenziamento delle attività occupazionali ed espressive</li> <li>un incremento dei colloqui di sostegno</li> <li>una maggiore possibilità di accompagnamento</li> <li>un potenziamento nella conduzione dei gruppi</li> </ul>	n. 2 colloqui mensili sostenuti con ogni paziente	con ogni paziente
		Indicatore 1.3 n. 20 accompagnamenti ad altri servizi, visite, colloqui esterni effettuati	n. 22 accompagnamenti ad altri servizi, visite, colloqui esterni effettuati
		Indicatore 1.4 n. 6 gruppi di supporto realizzati al mese	N 8 gruppi di supporto al mese
<p>Criticità 2 "Favorire l'inserimento lavorativo" Il buon esito del piano terapeutico dipende in gran parte anche dalla fase successiva al trattamento semiresidenziale e residenziale. L'inserimento sociale e lavorativo in qualsiasi forma (tirocinio o stage formativo, inserimento socio terapeutico o borsa lavoro oppure un inserimento vero e proprio) presso una ditta, una cooperativa, un'azienda del territorio diventa spesso la chiave di volta per la tenuta di una condizione drug-free.</p>	<p>Obiettivo 2 Favorire l'inserimento lavorativo e sociale delle persone tossicodipendenti al termine dei percorsi semiresidenziali e residenziali</p>	Indicatore 2.1 4 ore al giorno di attività occupazionali dal lunedì al venerdì	5 ore al giorno dal lunedì al venerdì
		Indicatore 2.2 15% delle persone ospite inserite in attività lavorative esterne	Il 20% delle persone inserite in attività lavorative esterne.

Il progetto si sviluppa su 4 sedi di servizi tutti gestiti dalla Cooperativa Arnera e quanto indicato nel box vale per tutte le sedi operative.

<b>RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>	
<b>Azione</b>	<b>Attività previste per gli operatori volontari</b>
<p>Azione 0 Accoglienza dei volontari all'interno dell'équipe educativa e loro coinvolgimento nel confronto sul progetto del servizio.</p>	Attività 0.1: 1° incontro dell'équipe educativa con i volontari, presentazione del servizio.
	Attività 0.2: 2° incontro dell'équipe al completo; presentazione ruoli e compiti
	Attività 0.3: 3° incontro dell'équipe al completo; presentazione del calendario settimanale delle attività e organizzazione attività dei volontari
<p>Azione 1.1 Intervento educativo riabilitativo</p>	Attività 1.1.1 Gli operatori volontari, affiancati dagli educatori, parteciperanno ai colloqui con il paziente, in modo da osservare e comprendere i principali elementi cui porre attenzione. Coadiuveranno la redazione delle note osservative.
	Attività 1.1.2 Conduzione e accompagnamento dei pazienti alle attività esterne. I volontari accompagneranno, insieme a un operatore, gli utenti del servizio alle loro visite e attività esterne, quali colloqui terapeutici, visite mediche, incontri con il servizio sociale, attività lavorative per gli utenti nella fase finale del percorso.
	Attività 1.1.3 Accompagnamento alle attività occupazionali ed espressive interne alla comunità: i volontari partecipano alle attività laboratoriali con l'obiettivo di

	<p>porre attenzione agli aspetti discussi in équipe o indicati dagli operatori di riferimento.</p> <p>Attività 1.1.4 Partecipazione alla valutazione di équipe.</p>
<p>Azione 1.2 Attività tese a favorire l'attuazione del piano terapeutico per assicurare continuità di assistenza e cura</p>	<p>Attività 1.2.2 Applicazione regolamento: i volontari contribuiranno all'osservazione del rispetto delle regole da parte degli utenti ed essi stessi saranno responsabilizzati rispetto ai comportamenti da tenere all'interno dei servizi.</p> <p>Attività 1.2.3 Assunzione terapia farmacologica: i volontari si occuperanno di tenere sott'occhio il calendario degli utenti, collaborando nella segnalazione delle scadenze giornaliere agli utenti e agli operatori delle diverse terapie farmacologiche da far assumere agli utenti.</p> <p>Attività 1.2.4 Rapporti con i familiari: i volontari si occuperanno della prima accoglienza ai familiari, sia per l'organizzazione delle visite, sia per l'accoglienza vera e propria in struttura.</p>
<p>Azione 1.3 Animazione del tempo libero</p>	<p>Attività 1.3.1 Accompagnamenti pazienti: i volontari si occuperanno, insieme agli operatori, dell'accompagnamento dei pazienti alle attività esterne relative al tempo libero. In particolare, della mobilità attraverso i mezzi della cooperativa.</p> <p>Attività 1.3.2 Attività individuali e di gruppo: i volontari partecipano alle attività individuali e di gruppo con l'obiettivo di porre attenzione agli aspetti discussi in équipe o indicati dagli operatori di riferimento.</p>
<p>Azione 2.1 Orientamento alle opportunità di inclusione socio-lavorativa</p>	<p>Attività 2.1.1 Raccordo istituzionale e non: i volontari si occuperanno di mantenere i contatti e riferire le prime informazioni e le necessità quotidiane/spicchiole dei pazienti facendo da raccordo tra servizi territoriali e operatori delle strutture di accoglienza</p> <p>Attività 2.1.2 Accompagnamento pazienti verso le agenzie sul territorio: i volontari si occuperanno, insieme agli operatori, dell'accompagnamento dei pazienti alle attività esterne. In particolare, organizzeranno la mobilità attraverso i mezzi della cooperativa.</p> <p>Attività 2.1.3 Colloquio di verifica con il paziente: i volontari accompagneranno gli operatori nel corso dei colloqui, fornendo il loro punto di vista sugli aspetti osservati.</p> <p>Attività 2.1.4 Definizione del progetto di inserimento: i volontari forniranno il loro punto di vista e le loro osservazioni nella definizione del progetto di inserimento.</p>
<p>Azione 2.2 Attuazione piano terapeutico (inserimento lavorativo)</p>	<p>Attività 2.2.1 Accompagnamento pazienti sul posto di lavoro: i volontari si occuperanno, insieme agli operatori, dell'accompagnamento dei pazienti alle attività esterne. In particolare, organizzeranno la mobilità attraverso i mezzi della cooperativa.</p> <p>Attività 2.2.2 Incontri di verifica i volontari forniranno il loro punto di vista e le loro osservazioni nel corso degli incontri di verifica.</p>

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103996>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 5 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Flessibilità oraria.

Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019;

Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;

Possibilità di svolgere la formazione nelle giornate del sabato e della domenica;

Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti,

che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:  
- **Certificazione delle competenze** -ARTI - Agenzia Regionale Toscana Impiego, Regione Toscana, Centro per l'impiego.  
- **Attestato specifico – EMiT Feltrinelli**

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione**

**10 Ore** (8 ore sezione 1 + 2 ore sezione 2)

##### **Contenuti:**

*Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale*

##### **Modulo A - Sezione 1**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

##### Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- Codice penale
- Codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

##### **Modulo A - Sezione 2**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate.

##### Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza con particolare riguardo all'area di intervento indicata:

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni

- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

<b>Modulo B – Conoscenza del servizio: il funzionamento interno</b>	<b>10 ORE</b>
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>
	Conoscenza del servizio, regolamento interno, modalità di comportamento e relazione con gli ospiti
<b>Modulo C - I servizi residenziali e semiresidenziali per la cura delle tossicodipendenze le dipendenze (tossico e alcol)</b>	<b>10 ORE</b>
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>
	Il corso viene proposto in relazione all' obiettivo 1 con relative Azioni e Attività. Tem da trattare: - Individuare e saper sviluppare le risorse personali empowerment individuale. - Promuovere e una corretta e completa informazione sul tema delle dipendenze. - Riconoscere i primi segnali di disagio che possono condurre verso un percorso di dipendenza patologica, e prevederne gli effetti a breve e a lungo termine. - Sapersi relazionare in maniera empatica ed efficace, orientata al cambiamento. - Elaborare adeguate strategie di problem solving per l'adolescente e per la famiglia. - Saper promuovere le risorse di auto-aiuto all'interno del gruppo classe. - L'uomo e le sostanze psicoattive - Inquadramento delle sostanze psicoattive - Concetto ed evoluzione dei comportamenti di

	dipendenza - Alcol: uso abuso e dipendenza - Aspetti specifici relativi ai rischi per la circolazione stradale e per il posto di lavoro (sicurezza, responsabilità, alcune implicazioni legali)
<b>Modulo D – La relazione d’aiuto</b>	<b>31 ORE</b>
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>
	- La comunicazione verbale e non verbale - L’ascolto, l’empatia - L’importanza del volontario nella Salute Mentale - Ruolo dell’Associazione nella Salute Mentale e servizi offerti dalla F.A.S.M.; - L’ascolto nella relazione d’aiuto; - L’ascolto di sé nella relazione con l’altro. La persona con ansia e attacchi di panico; - Ascoltare la comunicazione non verbale. La persona aggressiva ed eccitata; - Ascolto partecipativo ed empatico. La persona depressa; - Dall’ascolto al contatto. La persona dissociata; - Tecniche di maternage; - Esperienze di ascolto nei gruppi di auto-aiuto: familiari e utenti.
<b>Modulo E – Il servizio civile</b>	<b>10 ORE</b>
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>
	Il servizio civile per Arci Servizio Civile: storia e mission, identità e valori Diritti e doveri dell’operatore volontario Il lavoro per progetti: presentazione del progetto, obiettivi ed attività.

La formazione specifica sarà realizzata presso le singole sedi di servizio per la parte inerente alla conoscenza del servizio, le regole di comportamento, il regolamento, ecc.

Gli indirizzi sono:

Comunità Terapeutica La Badia: via della Badia, 1 Loc. Pardossi, Pontedera (PI);

Comunità Terapeutica I Salci: via Guido Rossa, 66 Rosignano Solvay (LI);

Centro di Accoglienza a bassa soglia Le Colmate: Via Renaio, 26, Ponte Buggianese (PT);

68 ore (moduli C e D) di formazione specifica saranno realizzate presso il Centro Poliedro, Piazza Enrico Berlinguer, Pontedera oppure presso la Casa del Popolo di Calcinai 56012 viale Matteotti n.3

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

C.A.RE COMUNITA' ACCOGLIENTI IN RETE

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

C) assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

#### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

#### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

*21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

L’attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 5 ore individuali e 16 ore collettive.

L’articolazione oraria di realizzazione è la seguente:

un incontro individuale di 5 ore, un primo incontro collettivo di 4 ore e due incontri collettivi di 6 ore ciascuno.

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona.

Qualora l’operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l’attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall’ente.

### *21.2) Attività obbligatorie (\*)*

I temi che verranno sviluppati saranno principalmente: autovalutazione delle competenze adattive, peer review, Youthpass, analisi delle competenze apprese. Inoltre, verranno presentate le funzioni principali del centro dell'impiego, l'offerta formativa pubblica e privata del territorio; si analizzeranno le 8 competenze chiave di cittadinanza e il tutto verrà utilizzato per la costruzione di nuovi curriculum vitae e simulazione di possibili scenari relativi a colloqui di lavoro.

Durante l'incontro singolo si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi, come affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Verranno presentate indicazioni per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass.

Durante gli incontri collettivi verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare.

Dopo questo incontro sarà possibile redigere attraverso i centri per l'impiego il patto di servizio personalizzato (PSP).

Verranno inoltre descritti tutti i servizi offerti dal Centro per l'Impiego e dai servizi per il lavoro del territorio, presentando ai giovani le modalità di accesso, i diritti esigibili e le opportunità offerte.

Alla fine del percorso l'op. vol. sarà messo nelle condizioni di poter sostenere l'esame e, in caso di esito positivo, ricevere la certificazione delle competenze rilasciata dalla Regione Toscana ai sensi del d.lgs. 13/2013.

### *21.3) Attività opzionali*

Durante l'ultimo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso.

Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSi e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.